

IGNAZIO SPARACIO

OSSERVAZIONI SULLE *OSMODERMA* LE PELETIER
ET AUDINET-SERVILLE EUROPEE CON DESCRIZIONE
DI UNA NUOVA SPECIE DELL'ITALIA MERIDIONALE
(*Coleoptera Cetoniidae*)

RIASSUNTO

Nel presente lavoro vengono effettuate alcune osservazioni di carattere sistematico e faunistico sulle *Osmoderma* europee e, in particolare italiane. Nelle regioni settentrionali italiane viene confermata la presenza di *O. eremita* (Scopoli, 1763) e in Sicilia quella di *O. cristinae* Sparacio, 1994. Le *Osmoderma* delle regioni meridionali d'Italia, finora poco conosciute e di cui si è potuto studiare un quantitativo sufficiente di esemplari, vengono ascritte ad una nuova specie, *O. italica*.

Durante lo studio si è potuto esaminare anche abbondante materiale europeo per confronto, che ha consentito di confermare la validità specifica di *O. lassallei* Baraud & Tausin, 1991, della quale viene evidenziato un areale maggiore e meglio definito di quello noto, nonché di scoprire in Germania e Svizzera la presenza di *O. barnabita* (Motschoulsky, 1845), specie orientale, nota finora di un territorio che va dalla Cina alla Siberia.

SUMMARY

Observations on European Osmoderma Le Peletier et Audinet-Serville, with the description of a new species from South Italy (Coleoptera Cetoniidae). This paper is the result of a systematic and faunistic research on the genus *Osmoderma* in Europe, particularly in Italy. The presence of *O. eremita* (Scopoli, 1763) in the northern regions of Italy, and that of *O. cristinae* Sparacio 1994 in Sicily, are confirmed. The very poorly known populations of *Osmoderma* living in the regions of southern Italy, of which a sufficient amount of specimens could be examined, proved to belong to a new species here described under the name of *O. italica*.

The research gave the opportunity to study a rich European material which allowed to confirm the specific status of *O. lassallei* Baraud & Tausin, 1991, whose distribution area proved to be wider than previously known, and also to discover the presence in Germany and Switzerland of *O. barnabita* (Motschoulsky, 1845), an eastern species whose range was known to extend from China to Siberia.

INTRODUZIONE

Negli ultimi anni sono state discusse le conoscenze sul genere *Osmoderma* Le Peletier et Audinet-Serville, 1828 in Europa, fino al 1991 rappresentato da *O. eremita* (Scopoli, 1763), se si esclude la presenza marginale di *O. richteri* Medvedev, 1953 in Georgia e *O. brevipenne* Pic, 1904 in Turchia. Infatti, BARAUD & TAUZIN (1991) hanno descritto una nuova specie di Grecia, *O. lassallei*, successivamente inserita da BARAUD (1992) nella sua ultima rassegna dei Coleotteri *Scarabaeoidea* d' Europa. Pochi anni dopo SPARACIO (1994) ha descritto *O. cristinae* di Sicilia e nello stesso anno TAUZIN (1994 a,b) ha pubblicato una revisione del genere *Osmoderma*, dove viene definita la distribuzione in Europa di *O. eremita* e *O. lassallei*, e descritta *O. eremitum meridionale*, su un esemplare maschio di Sicilia, e *O. lassallei septentrionalis*, sottospecie dell' Europa centro-orientale.

MASSA (1995), riprendendo quanto proposto da TAUZIN (1994 a), ha ritenuto che la designazione da parte di Tausin di un neotipo di *O. eremita* proveniente da Firenze non sia da considerare valida, essendo stata questa specie descritta su materiale dei M. Carnioli in Slovenia; infatti il Codice Internazionale di Nomenclatura Zoologica, art. 75, raccomanda che il neotipo provenga da una località quanto più vicina possibile a quella della descrizione originale. Inoltre MASSA (1995) sottolinea che non è corretto declinare *eremitum* al posto di *eremita*, come proposto da TAUZIN (1994), in quanto questo termine è un sostantivo e non un aggettivo e infine, per priorità di pubblicazione, stabilisce la sinonimia *O. eremitum meridionalis* Tausin, 1994 = *O. cristinae* Sparacio, 1994. TAUZIN (1996), pur prendendo atto della suddetta sinonimia, considera tuttavia *O. cristinae* sottospecie di *O. eremita*.

KRELL (1997), ribadendo la sinonimia *O. cristinae* = *O. eremitum meridionale*, ma seguendo TAUZIN (1996), ha preferito mantenere *O. cristinae* come sottospecie di *O. eremita*, segnalandola anche di Calabria sulla base dell'unico esemplare esaminato. Inoltre, sulla base soprattutto della variabilità dell'edeago, considera anche *O. lassallei* sottospecie di *O. eremita*. L'Autore però ha esaminato solo il profilo laterale degli edeagi studiati e non quello dorsale che, già utilizzato per separare l'*O. lassallei* dall'*O. eremita* (BARAUD & TAUZIN, 1991; BARAUD, 1992; TAUZIN, 1994 a,b), non è stato più utilizzato nei lavori successivi (SPARACIO, 1994; TAUZIN, 1994 a,b, 1996).¹

* In *O. lassallei* (Fig. 1-3), il profilo dorsale apicale presenta la superficie concava e declive, con rughe poco elevate e distanziate site, se presenti, per un breve tratto, subito dopo l'apice; la protuberanza dorsale, a volte particolarmente elevata e angolosa, prende origine dal bordo interno dei parameri, si dirige posteriormente e verso l' esterno, con concavità mediale; verso la base, su un piano inferiore, appare una protuberanza laterale, d'aspetto sub-triangolare, su cui confluiscono i

Da quanto riportato sopra emerge che vi sono ancora delle difficoltà interpretative sui taxa in oggetto e risultano poco studiate, a tutt'oggi, le popolazioni di *Osmoderma* dell'Italia meridionale.

LE *OSMODERMA* EUROPEE

ED IN PARTICOLARE DELL'ITALIA CENTRO-SETTENTRIONALE E DI SICILIA

Le *Osmoderma* dell'Italia centro-settentrionale sono attribuibili, come noto, ad *O. eremita*. Sulla base del materiale che ho potuto studiare, esse mostrano i caratteri fondamentali attribuiti a questa specie da BARAUD & TAUZIN (1991), BARAUD (1992) e TAUZIN (1994 a,b). In particolare risulta abbastanza costante la forma dell'edeago (Figg. 1-7) e quella dell'apice elitrale (Figg. 13 A-I), non ascrivibile con facilità solo in due femmine (una di Firenze, l'altra di Trieste) su oltre 200 esemplari italiani esaminati.

Alcuni esemplari di *O. eremita* di Trieste, area di contatto con *O. lassallei*, in accordo con le osservazioni di KRELL (1997), mostrano la protuberanza dorsale dell'edeago più elevata e spigolosa (Fig. 5A), ma l'esame del profilo dorsale (Figg. 5B-C), e degli altri caratteri morfologici ne permettono l'identificazione come *O. eremita*.

Queste osservazioni sono risultate valide anche per le *Osmoderma* europee che ho potuto esaminare. *O. lassallei*, sulla base del materiale esaminato, mostra di avere un areale ancora più esteso verso occidente di quello, già ampio, indicato da TAUZIN (1994 b), e cioè dall'Europa orientale fino alla Germania e all'Austria, compresi i paesi della ex Jugoslavia, e fino ai confini orientali dell'Italia. Peraltro, se queste indicazioni venissero confermate, e ricordando che i tipi di *O. eremita* sono andati dispersi (TAUZIN, 1994 b), la logica conseguenza sarebbe che il locus typicus di questa specie (M.ti Carnioli in Slovenia) si troverebbe in pieno areale di *O. lassallei*.

lati dei parameri del tratto apicale e di quello posteriore. Nel profilo dorsale posteriore, si apprezza la forma delle protuberanze dorsali, distanziate tra loro, divergenti e incavate, e la presenza, sul bordo interno dei parameri di un breve tratto appiattito e incavato.

Nel profilo dorsale apicale di *O. eremita* (Fig. 4-7) la superficie è quasi pianeggiante in avanti, con rughe irregolari e poco dense; dietro, verso la metà, essa appare concava e ristretta verso il bordo interno dei parameri per poi confluire ed elevarsi nella protuberanza posteriore che origina quindi sul bordo interno, è diretta posteriormente e curvata verso l'esterno; sotto la protuberanza dorsale è presente, da ciascun lato, una protuberanza laterale, ben distinta, rotondeggiante, d'altezza variabile, su cui confluiscono i lati dei parameri del tratto apicale e di quello posteriore. Il profilo dorsale posteriore è subtriangolare (se si esclude la presenza della protuberanza laterale che giace su un piano più anteriore) con le protuberanze dorsali leggermente divergenti tra loro e i bordi interni dei parameri appiattiti e incavati per un breve tratto.